Comune di Gragnano Trebbiense
Provincia di Piacenza

VARIANTE P.A.E. 2021
Piano delle Attività Estrattive

Progetto:
studio Lusignani
via Arata 18-20, 29122 Piacenza
tel. e fax 0523.454120
e.mail: glusig@tin.it

SCHEDE DEI VINCOLI

Modificate a seguito Valutazioni Finali / Riserve evidenziate nella seduta CUAV del 22/11/2022

Maggio 2022

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Piacenza

maggio 2019

Progettista
arch. Gianpaolo Passoni

Elaborazione informatica
M2L S.r.l.s.

Sindaco
Patrizia Calza

Assessore all'urbanistica
Patrizia Calza

Ufficio tecnico
Responsabile del Settore tecnico
geom. Natalino Foletti

R.U.E. Tavola dei vincoli

Schede dei Vincoli

Comune di Gragnano Trebbiense

SCHEDE DEI VINCOLI

Art. 37 L.R. 24/2017- Art.19 L.R. 20/2000

TUTELE PAESAGGISTICHE E CULTURALI

Scheda n.6

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
  Ambiti di interesse storico testimoniale
- **Denominazione vincolo:**
  Zone interessate da bonifiche storiche di pianura art. 26 PTCP.
- **Fonte normativa:**
  PTPR: art. 23;
  L.R. 20/2000: art. A-8;
  PTCP art. 26.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art. 17;
  RUE: non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Il vincolo protegge l'insieme delle opere di canalizzazione irrigua e/o fognatura ancora esistenti e comunque antecedenti alla normativa e alle prescrizioni di cui al RD n. 215/1933. Le zone rientranti nei centri edificati sono state escluse.
- **Effetti del vincolo:**
  EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.
  Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e

storico culturale scala 1/25.000;
PSC: Tav. PSC3.4.3 scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**
  Luglio 2010- Giugno 2011

Scheda n.9

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
  Altre aree tutelate - art. 142 D.Lgs42/2004
- ***Denominazione vincolo:***
  Parchi e riserve nazionali e regionali art. 142 comma1 lettera f (Parco del Trebbia).
- **Fonte normativa***:L.*
  431/1985; D.Lgs.
  490/1999;
  D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera f;
  PTCP: art. 55.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art.28;
  RUE: non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Tutela dell'ambiente naturale tipica dei contesti territoriali di Pianura attraverso la conservazione e valorizzazione delle sue componenti naturalistiche: flora, fauna, e assetti vegetazionali.
  Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.
  Oltre ai limiti e alle prescrizioni indicati nella scheda n° 8 limitatamente alla fascia di 150 ml dalle sponde

del fiume, gli interventi ammessi ai sensi del Piano Territoriale del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000

PSC: Tav. PSC3.4.1 scala1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

  Luglio 2010 - Giugno 2011

Scheda n.11

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 1b: Unità di paesaggio Provinciali e sub unità di paesaggio di rilevanza locale.
- **Sezione:**
  Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.
- **Denominazione vincolo:**
  Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.
- **Fonte normativa*:***
  PTPR: art. 6;
  PTCP: art. 54.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art.29;
  RUE: non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  In riferimento alle caratteristiche specifiche dei contesti paesistici interessati, la normativa è finalizzata al:
  - mantenimento e miglioramento delle componenti significative e delle loro reciproche relazioni, ottimizzandone la percezione;
  - riqualificazione delle situazioni di degrado e ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive tra componenti significative esistenti e di nuova realizzazione;
  - introduzione di nuove componenti significative e di nuove relazioni fisiche e/o percettive capaci di arricchire e caratterizzare i contesti di appartenenza.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo*:***
  EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di**

acquisizione:
PTCP: Tavola T1. Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali scala 1:100.000;
PSC- QC: QC2.2.1 scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**
  Luglio 2010
- **Collegamenti alle fonti documentali:**
  http://webpa.editabpo.info/ptcp/NORME/all_N6.pdf

Scheda n.12

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale.
- Sezione:
Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio
- Denominazione vincolo:
Aree Naturali protette: Parchi e riserve regionali
L.R. 19/2009.
- Fonte normativa:
PTPR: art. 30;
PTCP: art. 51;
L.R. n° 19/2009.
- Riferimento norme strumento urbanistico:
PSC: art.28;
RUE: non disciplinati.
- Oggetto e finalità del vincolo:
Tutela delle componenti naturalistiche, delle invarianti tipologiche costituenti l'insediamento antropico, ripristino delle aree sottoposte a trasformazione incoerente con l'assetto naturalistico originario.
- Modalità di tutela e effetti del vincolo:
Gli interventi nell'ambito delle zone e sottozone che costituiscono il Parco regionale del fiume Trebbia sono disciplinati dalle norme del relativo Piano territoriale. Fino alla approvazione del Piano vigono le disposizioni di cui alla legge regionale n°19/2009.
- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000 (solo perimetrazione

ambito);
L.R.19/2009 “Istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia”: Allegato cartografico (perimetrazione area del Parco e zonizzazione);
PSC : TAVV: PSC 3.4.1- PSC 3.4.3. scala 1/10.000.
- Data di aggiornamento:
Luglio 2010 Giugno 2011

Scheda n.14

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale
- **Sezione:**
  Progetti di tutela recupero e valorizzazione art. 53 PTCP
- **Denominazione vincolo:**
  Aree di progetto
- **Fonte normativa:**
  PTPR: art. 32;
  PTCP: art. 53.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art.28;
  RUE: art. non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storica naturalistico e ambientale.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.
- **Data di aggiornamento:**
  Luglio 2010

Scheda n.16

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale.
- **Sezione:**
  Assetto vegetazionale.
- **Denominazione vincolo:**
  Elementi lineari- art. 8 e 9 PTCP.
- **Fonte normativa:**
  PTCP: art. 8 e 9.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art.10;
  RUE: non disciplinati.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA e tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala 1: 25.000;
  PSC: TAV. PSC3.5 Assetto Vegetazionale scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
  Luglio 2010 - Luglio 2011

Scheda n.19

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
Tavola n. 2a: Tutela fluviale PTCP e Rischio dissesto.
- Sezione:
Rischio di dissesto PTCP.
- Denominazione vincolo:
Dissesti attivi artt. 30,31 commi 6,12 e 13, del PTCP;
Dissesti potenziali artt. 30,31 commi 8,12, PTCP.
- Fonte normativa:
PTPR 1993: art. 26;
PAI: art. 9;
PTCP: artt. 30 e 31 commi 6, 7, 8, 12 e 13.
- Riferimento norme strumento urbanistico:
PSC: art.19;
RUE: art.70.
- Oggetto e finalità del vincolo:
Individuazione di areali caratterizzati da dissesto attivo o potenziale finalizzata all'indicazione di norme riferite all'edificazione.
- Modalità di tutela e effetti del vincolo:
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA a seguito di uno studio del rischio dell'area in dissesto e di verifica di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente e la possibile evoluzione.
- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
PTCP: Tavole A3 Carta del dissesto, scala 1:25.000.
- Data di aggiornamento:
Luglio 2010

Scheda n.23

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
  Polizia Idraulica.
- **Denominazione vincolo:**
  Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica.
- **Fonte normativa:**
  RD n. 523/1904: artt. 93÷101;
  PAI: art. 14 comma 7;
  PTCP: art. 10 comma 12.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: non disciplinatoRUE:
  non disciplinato
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Indicazione di una fascia di rispetto di mt. 10.00 per lato riducibile a mt. 5,00 a seconda dell'importanza del cavo e della consistenza dell'opera, previo parere del Consorzio di Bonifica delle Acque.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  INEDIFICABILITA' ASSOLUTA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  Data base del Consorzio di Bonifica
- **Data di aggiornamento:**
  20/07/2016

Scheda n.24

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
  PTCP: Rischio sismico art. 33.
- **Denominazione vincolo:**
  Rischio sismico;
- **Fonte normativa:**
  O.P.C.M. 3274/2003;
  DPR n. 380/2001;
  L.R. 19/2008;
  DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015, ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM);
  PTCP: art. 33.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art. 20;
  RUE: art. 71.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Riduzione del rischio sismico, attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, che indirizzino le scelte localizzative, i processi di trasformazione e di realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:** *Individuazione degli interventi di consolidamento daeffettuare sugli edifici esistenti e delle caratteristiche strutturali che garantiscano ai nuovi edifici una resistenza a eventuali eventi sismici (VEDI SCHEDA PRECEDENTE).*

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: Tavole A4 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali, scala 1:25.000;
  PSC: TAV. PSC3.9 Aspetti Sismici scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
  Luglio 2010 – Giugno 2010

Scheda n.25

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
  Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018).
- **Denominazione vincolo:**
  Classificazione sismica.
- **Fonte normativa:**
  OPCM n. 3274/2003;
  DGR n. 1435/2003;
  OPCM n. 3519/2006;
  DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015 e da DGR n. 1164/2018;
  NTC2018;
  L.R. n. 19/2008.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art.20;
  RUE: art.71.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Suddivisione del territorio in zone secondo il rischio sismico calcolato. Indicazione di normative edilizie riferite alle caratteristiche strutturali dei nuovi edifici e agli interventi di consolidamento.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  EDIFICABILITA' CONDIZIONATA.
  Le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche definiscono, seconda del rischio sismico rilevato:
  a) l'altezza massima degli edifici in relazione al

sistema costruttivo, al grado di sismicità della zona ed alle larghezze stradali;

b) le distanze minime consentite tra gli edifici e giunzioni tra edifici contigui;

c) le azioni sismiche orizzontali e verticali da tenere in conto del dimensionamento degli elementi delle costruzioni e delle loro giunzioni;

d) il dimensionamento e la verifica delle diverse parti delle costruzioni;

e) le tipologie costruttive per le fondazioni e le parti in elevazione.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  OPCM n. 3274/2003 come mod. da DGR n. 1164/2018;
  PSC: TAV. PSC3.9 Aspetti Sismici scala 1/10.000
- **Data di aggiornamento:**
  luglio 2010- Giugno 2011

Scheda n.27

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
  Tutela delle risorse idriche PTCP
- **Denominazione vincolo:**
  Zone di protezione delle acque sotterranee e superficiali - Aree di ricarica
- ***Fonte* normativa:**
  D.Lgs. n. 152/2006: art. 94;
  PTA 2005: art. 42;
  PTCP 2010: art. 35 commi 3 e 4;
  DGR n. 543/2018.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art.23, art.24;RUE:
  art.73, art.74;
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Individuazione e tutela delle aree di ricarica direttae indiretta della falda acquifera
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  EDIFICABILITA CONDIZIONATA.
  Controllo e limitazione degli scarichi delle attività agricole e civili insediate e insediabili.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;
  PSC: TAV.PSC3.8 Sistema idrogeologico scala 1/10.000
- **Data di aggiornamento: Giugno 2010 - Luglio 2010**

Scheda n.28

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:** *Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.*
- **Sezione:**
  Tutela delle risorse idriche PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
  Aree Critiche
- **Fonte normativa:**
- **D.Lgs. n. 152/2006;**
  PTA 2005 artt. 29÷33;
  PTCP2010 art. 34 e35 commi 3 e 9;
  Regolamento Regionale n. 3/2017.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: non disciplinate
  RUE: non disciplinate
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e la tutela delle risorse idriche complessive.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  EDIFICABILITA'CONDIZIONATA.
  Tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica attraverso la limitazione delle attività consentite, prioritariamente tramite

l’esclusione *dei centri di pericolo .*

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP – Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;

PSC: TAV. PSC3.7 Aspetti Idrogeologici scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

  Giugno 2010 – Luglio 2010

Scheda n.29

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
  Tutela Paesaggistica dei corpi idrici PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
  Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- ***Fonte* normativa:**
  D.Lgs. n. 152/2006;
  PTPR 1993: art. 28;
  PTCP 2010: art. 36 bis.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art.23;
  RUE: art.74.
- ***Oggetto e finalità del vincolo**:*
  Le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei per condizioni di elevata permeabilità dei terreni e ricchezza di falde idriche.
- ***Modalità di tutela e effetti del vincolo:*** *EDIFICABILITA CONDIZIONATA. Controllo degli gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore. Divieto di stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati;*

Divieto di interramento, interruzione o deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.
  PSC: TAV. PSC4.3 Condizionamenti della Pianificazione Sovraordinata scala 1/10.000
- **Data di aggiornamento:**
  Luglio 2010 - Giugno 2011

Scheda n.30

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Sezione:**
  Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Denominazione vincolo:**
  Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- ***Fonte* normativa:**
  D.Lgs. n. 152/2006;
  PdG/PGA 2015;
  PTA 2005: artt. 14÷25;
  PTCP 2010: art. 34.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: non disciplinati
  RUE: non disciplinati
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Disciplina generale di tutela, di tutte le acque superficiali e sotterranee pubbliche.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:** *Salvaguardia delle acque superficiali e sotterraneedestinate al consumo umano, tutela delle risorseidriche complessive, attraverso specifiche misure perla tutela generale quali-quantitativa ed ecologica,tutela paesaggistico-ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. I corsi d'acqua superficialie sotterranei sono identificati da un codice riportato*

nella tavola di riferimento. Gli obiettivi di tutela e le relative prescrizioni sono riportate per ciascun corso d'acqua negli elaborati allegati al PGA (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano), scaricabili agli indirizzi web di seguito riportati.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
- *PdG/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano (strumento di pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po).*
- **Data di aggiornamento:**
  27/10/2016
- **Collegamenti alle fonti documentali:**
  1) caratterizzazione di stato/obiettivi:
  http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_05_Obiettivi_3mar16/PdGPo2015_Elab5_Obiettivi_3mar16.pdf,
  2) azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi:
  http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16/PdGPo2015_Elab_7_ProgrammaMisure_3mar16.pdf
  3) relativo database in formato mbd:
  http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16/PdGPo2015_All74_Elab_7_3mar16/

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ E RETI TECNOLOGICHE

Scheda n.31

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.
- **Sezione:**
  Infrastrutture e mobilità
- **Denominazione vincolo:**
  Viabilità classificazione ai sensi del D.lgs 285/92 e fasce di rispetto.
- ***Fonte* normativa:**
  D.Lgs. n. 285/1992,
  PTCP 2010: art. 103.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art. 31 punto 6, art.45;
  RUE: art.10, art.14.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Individuazione di fasce laterali di rispetto alla viabilità esistente e di progetto, finalizzate all'ampliamento della sede stradale e alla sicurezza della circolazione e, nel caso di viabilità di progetto, al mantenimento dell'integrità dei suoli.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA salvo recupero degli edifici già esistenti.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: TavoleI1 Collegamenti e mobilità territoriale, Tavole T2 Vocazioni territoriali e scenari di progetto, scala 1:50.000;
  PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
  Luglio/2010- Giugno 2011

Scheda n.34

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
  Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.
- **Sezione:**
  Infrastrutture e reti tecnologiche
- **Denominazione vincolo:**
  Rete elettrica a media tensione
- ***Fonte* normativa:**
  LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2000 n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico);
  DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 197 (Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000 n. 30 recante "norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico") come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1138;
  DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 978 (Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico)
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
  PSC: art. 31 punto 2;
  RUE: non disciplinate

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
  Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PSC riporta le distanze di prima approssimazione (Dpa) e le aree di prima approssimazione (Apa) calcolate secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
  EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA
  In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
  PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale;
  PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
  Luglio/2010 – Giugno 2011

Di seguito viene prodotta la verifica vincolistica per singolo comparto estrattivo pianificato dal PAE eseguita in riferimento al sistema informativo cartografico (VINgis) messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza ed in particolare con i seguenti aspetti condizionanti:

PAESAGGIO E BENI CULTURALI (PAES)
- Tutele paesaggistiche e culturali

AMBIENTE (AMB)
- Tutele naturalistiche
- Sicurezza del territorio

- Tutela delle acque

INFRASTRUTTURE E MOBILITA' (INFRA)
- Collegamenti e mobilità territoriale
- Infrastrutture e reti tecnologiche

COMPARTO "Q"

<table>
<tr><th colspan="5">VINgis - TUTELE PAESAGGISTICHE E CULTURALI</th></tr>
<tr><th>Sezione</th><th>Descrizione del vincolo</th><th>Sottovoce</th><th>Riferimento Legislativo/normativo</th><th>Disposizioni</th></tr>
<tr><td>BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO</td><td>Altre aree tutelate - art.142 D.Lgs.42/2004</td><td>Parchi e riserve nazionali e regionali – art. 142 comma 1 lettera f.</td><td>L. 431/1985, D.Lgs. 490/1999,
art. 142 comma 1 lettera f. D.Lgs.42/2004,
art. 51 PTCP
art. 28 PSC
RUE non disciplinate</td><td>I futuri interventi estrattivi sono subordinati all'ottenimento di specifica Autorizzazione paesaggistica</td></tr>
<tr><td>AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE</td><td>Zone interessate da bonifiche storiche di pianura</td><td>-</td><td>art. A-8 L.R. 20/2000,
art. 26 PTCP
art. 17 PSC
RUE non disciplinate</td><td>non ostativo all'attività estrattiva</td></tr>
<tr><td rowspan="4">UNITÀ DI PAESAGGIO PROVINCIALI E SUB UNITÀ DI PAESAGGIO DI RILEVANZA LOCALE</td><td rowspan="2">Unità di paesaggio provinciali e sub unità di rilevanza locale</td><td>2. Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina</td><td rowspan="4">art. 54 PTCP
art. 29 PSC
RUE non disciplinate</td><td rowspan="4">non ostativo all'attività estrattiva</td></tr>
<tr><td>5. Unità di paesaggio fluviale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Subunità di paesaggio di rilevanza locale</td><td>2a. Subunità dell'alta pianura</td></tr>
<tr><td>5d. Subunità del basso corso del fiume Trebbia</td></tr>
<tr><td>Note</td><td colspan="4">Il PAE, come strumento settoriale del PSC, assume le Unità di Paesaggio come quadro di riferimento essenziale al fine di salvaguardare e potenziare il sistema di elementi che costituiscono il paesaggio. Il vincolo non presenta aspetti ostativi all'attività estrattiva. Gli interventi di recupero naturalistico così come previsti dalla Variante PAE, oltre alla ricomposizione dei fondi agrari oggetto di scavo, consentiranno di ricostituire/implementare la rete ecologica locale (ambienti di transizione quali siepi, filari, boschetti ecc..)</td></tr>
</table>

VINgis - TUTELE NATURALISTICHE				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**Sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		art. 53 PTCP art. 28 PSC RUE non disciplinate	non ostativo all'attività estrattiva
	Aree naturali protette	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Parco regionale fluviale del Trebbia	art. 51 PTCP, L.R.19/2009 "Istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia" art. 28 PSC RUE non disciplinate	interventi all'interno dei comparti sono subordinati all'ottenimento del nulla osta da parte dell'Ente Parco.
ASSETTO VEGETAZIONALE	Elementi lineari	Formazioni lineari	artt. 8 e 9 PTCP art. 10 PSC RUE non disciplinate	non ostativo all'attività estrattiva
Note	I comparti estrattivi non interferiscono con elementi vegetazionali di alcun tipo.			

VINgis - SICUREZZA DEL TERRITORIO				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
RISCHIO DI DISSESTO	Dissesti potenziali	Deposito alluvionale terrazzato	artt. 30 e 31 commi 6, 7, 8, 12 e 13 PTCP art. 19 PSC art. 70 RUE	non ostativo all'attività estrattiva
CLASSIFICAZIONE SISMICA	Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018)	Zona 3 - a bassa sismicità	OPCM n. 3274/2003, DGR n. 1435/2003, OPCM n. 3519/2006, DAL n. 112/2007 mod. DGR n.476/2021, NTC2018 art. 20 PSC art. 71 RUE	non ostativo all'attività estrattiva
RISCHIO SISMICO	Rischio Sismico	D depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso con Vs30	O.P.C.M. 3274/2003, DPR n. 380/2001, L.R. n. 19/2008, DAL n. 112/2007 come mod. DGR n.476/2021, ICMS 2008[1], art. 33 PTCP art. 20 PSC art. 71 RUE	L'effetto di sito è dovuto alla sola amplificazione di tipo litologico non ostativo all'attività estrattiva
POLIZIA IDRAULICA	Polizia idraulica per il reticolo di bonifica	-	Artt. 132÷145 del RD n. 523/1904 e art. 14 comma 7 PAI, art. 10 comma 12 PTCP PSC non disciplinate RUE non disciplinate	Il Progetto esecutivo dovrà prevedere fascia di rispetto ai sensi del DPR 128/59 eventualmente derogabile
Note	L'accelerazione orizzontale massima al suolo attesa al sito secondo DGR 564/2021 è stimabile in a_{max} = 0,171 g. L'area a seguito dei preliminari approfondimenti eseguiti per la redazione della presente Variante PAE non è risultata liquefacibile. Il vincolo presenta aspetti condizionanti che dovranno essere superati con accorgimenti tecnici previsti dal progetto esecutivo.			

[1] *Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM*

INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE	Linea telefonica	Sostegni in legno	DPR 128/59	Fascia di rispetto dai sostegni 20m eventualmente derogabile
	Acquedotto	Tubazione interrata	DPR 128/59	Fascia di rispetto dalla condotta 50m eventualmente derogabile
Note	L'individuazione del tracciato delle infrastrutture esistenti nella cartografia a corredo della Variante PAE 2021 è riferita alle caratteristiche di precisione richieste a scala comunale; i tracciati andranno individuati con precisione in fase di VIA o Progetto esecutivo con apposito rilievo quotato da caposaldo certo.			

VINgis - TUTELA DELLE ACQUE				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree di ricarica	Territorio di pedecollina – pianura Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta	art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 42 PTA2005, art. 35 commi 3 e 4 PTCP, DGR n. 543/2018 art. 23 PSC art. 73 e 74 RUE	le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda; non ostativo all'attività estrattiva
	Aree critiche	Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale	D.Lgs. n. 152/2006, artt. 29÷33 PTA2005, art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP PSC non disciplinate RUE non disciplinate	Tutela qualitativa e quantitativa della risorsa non ostativo all'attività estrattiva
ZVN - ZONE VULNERABILI AI NITRATI	ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati	-	D.Lgs. n. 152/2006, PTA2005, PTCP2010, Regolamento Regionale n. 3/2017, DGR n. 309/2021	non ostativo all'attività estrattiva
TUTELA PAESAGGISTICA DEI CORPI IDRICI	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	-	D.Lgs. n. 152/2006, art. 28 PTPR1993, art. 36-bis PTCP art. 23 PSC art. 74 RUE	non ostativo all'attività estrattiva
STATO E OBIETTIVI DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI PDG/PGA	Corpi idrici sotterranei	Pianura superficiale Conoide Trebbia - Luretta 0032ER-DQ1-CL	D.Lgs. n. 152/2006, PdG/PGA2015, artt. 14÷25 PTA2005, art. 34 PTCP PSC non disciplinate RUE non disciplinate	Tutela qualitativa e quantitativa della risorsa non ostativo all'attività estrattiva
		Pianura profondo confinato inferiore Conoide Trebbia confinato inferiore 2301ER-DQ2-CCI		
Note	Il PAE persegue la tutela delle risorse idriche sotterranee. Il vincolo presenta aspetti condizionanti che date le modalità di intervento (prof. max di scavo 5m) non generano particolari criticità in merito. Gli interventi oggetto di variante non andranno ad interferire con la falda freatica.			

COMPARTO "R"

VINgis - TUTELE PAESAGGISTICHE E CULTURALI				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**Sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura	-	art. A-8 L.R. 20/2000, art. 26 PTCP art. 17 PSC RUE non disciplinate	non ostativo all'attività estrattiva
UNITÀ DI PAESAGGIO PROVINCIALI E SUB UNITÀ DI PAESAGGIO DI RILEVANZA LOCALE	Unità di paesaggio provinciali e sub unità di rilevanza locale	2. Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina	art. 54 PTCP Art. 29 PSC RUE non disciplinate	non ostativo all'attività estrattiva
	Subunità di paesaggio di rilevanza locale	2a. Subunità dell'alta pianura		
Note	Il PAE, come strumento settoriale del PSC, assume le Unità di Paesaggio come quadro di riferimento essenziale al fine di salvaguardare e potenziare il sistema di elementi che costituiscono il paesaggio. Il vincolo non presenta aspetti ostativi all'attività estrattiva. Gli interventi di recupero naturalistico così come previsti dalla Variante PAE, oltre alla ricomposizione dei fondi agrari oggetto di scavo, consentiranno di ricostituire/implementare la rete ecologica locale (ambienti di transizione quali siepi, filari, boschetti ecc..)			

VINgis - TUTELE NATURALISTICHE				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**Sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
ASSETTO VEGETAZIONALE	Elementi lineari	Formazioni lineari	artt. 8 e 9 PTCP Art. 10 PSC RUE non disciplinate	non ostativo all'attività estrattiva
Note	I comparti estrattivi non interferiscono con elementi vegetazionali di alcun tipo.			

VINgis - SICUREZZA DEL TERRITORIO				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
RISCHIO DI DISSESTO	Dissesti potenziali	Deposito alluvionale terrazzato	artt. 30 e 31 commi 6, 7, 8, 12 e 13 PTCP art. 19 PSC art. 70 RUE	non ostativo all'attività estrattiva
CLASSIFICAZIONE SISMICA	Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018)	Zona 3 - a bassa sismicità	OPCM n. 3274/2003, DGR n. 1435/2003, OPCM n. 3519/2006, DAL n. 112/2007 mod. DGR n.476/2021, NTC2018 art. 20 PSC art. 71 RUE	non ostativo all'attività estrattiva
RISCHIO SISMICO	Rischio Sismico	D depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso con Vs30	O.P.C.M. 3274/2003, DPR n. 380/2001, L.R. n. 19/2008, DAL n. 112/2007 come mod. DGR n.476/2021, ICMS 2008[2], art. 33 PTCP art. 20 PSC art. 71 RUE	L'effetto di sito è dovuto alla sola amplificazione di tipo litologico non ostativo all'attività estrattiva
POLIZIA IDRAULICA	Polizia idraulica per il reticolo di bonifica	-	Artt. 132÷145 del RD n. 523/1904 e art. 14 comma 7 PAI, art. 10 comma 12 PTCP PSC non disciplinate RUE non disciplinate	Il Progetto esecutivo dovrà prevedere fascia di rispetto ai sensi del DPR 128/59 eventualmente derogabile
Note	L'accelerazione orizzontale massima al suolo attesa al sito secondo DGR 564/2021 è stimabile in a_{max} = 0,171 g. L'area a seguito dei preliminari approfondimenti eseguiti per la redazione della presente Variante PAE non è risultata liquefacibile. Il vincolo presenta aspetti condizionanti che dovranno essere superati con accorgimenti tecnici previsti dal progetto esecutivo.			

[2] *Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM*

INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE	Linea telefonica	Sostegni in legno	DPR 128/59	Fascia di rispetto dai sostegni 20m eventualmente derogabile
	Viabilità	Comunale Guerralunga	D.Lgs 285/1992 Art. 103 PTCP DPR 128/59 art. 31 e 45 PSC art. 10 RUE	Fascia di rispetto di 20m eventualmente derogabile
	Acquedotto	Tubazione interrata	DPR 128/59	Fascia di rispetto 50m eventualmente derogabile
Note	L'individuazione del tracciato delle infrastrutture esistenti nella cartografia a corredo della Variante PAE 2021 è riferita alle caratteristiche di precisione richieste a scala comunale; i tracciati andranno individuati con precisione in fase di VIA o Progetto esecutivo con apposito rilievo quotato da caposaldo certo.			

VINgis - TUTELA DELLE ACQUE				
Sezione	**Descrizione del vincolo**	**sottovoce**	**Riferimento Legislativo/normativo**	**Disposizioni**
TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree di ricarica	Territorio di pedecollina – pianura Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta	art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 42 PTA2005, art. 35 commi 3 e 4 PTCP, DGR n. 543/2018 art. 23 PSC art. 73 e 74 RUE	le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda; non ostativo all'attività estrattiva
	Aree critiche	Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale	D.Lgs. n. 152/2006, artt. 29÷33 PTA2005, art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP PSC non disciplinate RUE non disciplinate	Tutela qualitativa e quantitativa della risorsa non ostativo all'attività estrattiva
ZVN - ZONE VULNERABILI AI NITRATI	ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati	-	D.Lgs. n. 152/2006, PTA2005, PTCP2010, Regolamento Regionale n. 3/2017, DGR n. 309/2021	non ostativo all'attività estrattiva
TUTELA PAESAGGISTICA DEI CORPI IDRICI	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	-	D.Lgs. n. 152/2006, art. 28 PTPR1993, art. 36-bis PTCP	non ostativo all'attività estrattiva
STATO E OBIETTIVI DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI PDG/PGA	Corpi idrici sotterranei	Pianura superficiale Conoide Trebbia - Luretta 0032ER-DQ1-CL	D.Lgs. n. 152/2006, PdG/PGA2015, artt. 14÷25 PTA2005, art. 34 PTCP PSC non disciplinate RUE non disciplinate	Tutela qualitativa e quantitativa della risorsa non ostativo all'attività estrattiva
		Pianura profondo confinato inferiore Conoide Trebbia confinato inferiore 2301ER-DQ2-CCI		
Note	Il PAE persegue la tutela delle risorse idriche sotterranee. Il vincolo presenta aspetti condizionanti che date le modalità di intervento (prof. max di scavo 5m) non generano particolari criticità in merito. Gli interventi oggetto di variante non andranno ad interferire con la falda freatica.			